



CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

SEDICESIMA LEGISLATURA

DOC. N. 25/XVI

GIUNTA REGIONALE

Relazione dell'Assessorato dei Lavori Pubblici sull'attività svolta dall'Ente acque della Sardegna (ENAS) e dall'Azienda regionale per l'edilizia abitativa (AREA)

Pervenuto il 9 agosto 2021



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 33/5 DEL 5.08.2021

Oggetto: Legge regionale 15 maggio 1995, n. 14, articolo 2. Relazione sull'attività dell'Ente acque della Sardegna (ENAS) e dell'Azienda regionale per l'edilizia abitativa (AREA). Anno 2020.

L'Assessore dei Lavori Pubblici ricorda che la legge regionale 15 maggio 1995, n. 14, disciplina l'attività di indirizzo, controllo, vigilanza e tutela sugli enti regionali.

La tabella allegata alla medesima legge (tabella A), affida all'Assessorato dei Lavori Pubblici l'attività di indirizzo, controllo, vigilanza e tutela dell'Ente acque della Sardegna (ENAS) e dell'Azienda regionale per l'edilizia abitativa (AREA).

L'Assessore dei Lavori Pubblici richiama l'attenzione, in particolare, sul contenuto dell'art. 2 della legge regionale 15 maggio 1995, n. 14, in base al quale gli Assessorati regionali competenti per materia verificano la conformità dell'attività degli enti alle direttive impartite dalla Giunta regionale, valutando la congruità dei risultati raggiunti, in termini di efficacia, efficienza ed economicità, e ne riferiscono alla Giunta regionale.

Dei risultati delle verifiche e delle conseguenti misure eventualmente adottate si dà conto in una documentata relazione sull'attività degli enti, che la Giunta trasmette al Consiglio regionale e nella quale sono evidenziate le direttive impartite, i programmi operativi definiti, i risultati raggiunti e l'andamento economico-finanziario della gestione.

A tale proposito, l'Assessore dei Lavori Pubblici illustra la relazione sull'attività dell'Ente acque della Sardegna (ENAS) e dell'Azienda regionale per l'edilizia abitativa (AREA) nell'anno 2020, proponendo alla Giunta regionale di prenderne atto e di trasmetterla al Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge regionale n. 14 del 15 maggio 1995.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dei Lavori Pubblici, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato sulla proposta in esame

DELIBERA

- di prendere atto dell'allegata relazione sull'attività svolta nell'anno 2020 dall'Ente acque della Sardegna (ENAS) e dall'Azienda regionale per l'edilizia abitativa (AREA);



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 33/5
DEL 5.08.2021

- di trasmettere la relazione di cui al punto precedente al Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge regionale 15 maggio 1995, n. 14.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Giovanna Medde

Il Vicepresidente

Alessandra Zedda



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PÚBLICOS
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

Allegato alla Delib.G.R. n. 33/5 del 5.8.2021

L.R. 15 maggio 1995, n. 14.

Relazione dell'Assessorato dei Lavori Pubblici sull'attività svolta

dall'Ente acque della Sardegna (ENAS)

e

dall'Azienda regionale per l'edilizia abitativa (AREA).

Anno 2020

PREMESSA

L'Assessorato dei Lavori Pubblici, ai sensi della legge regionale 15 maggio 1995, n. 14, relativa all'“Indirizzo, controllo, vigilanza e tutela sugli Enti, istituti ed aziende regionali” risulta titolare, in qualità di Assessorato competente nella materia oggetto delle attività dei due Enti delle attività di controllo su:

- **Ente acque della Sardegna (ENAS)**, ente pubblico non economico, strumentale della regione, istituito e regolato dalla legge regionale 6 dicembre 2006, n. 19, intitolata “Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici”.
- **Azienda regionale per l'edilizia abitativa (AREA)**, ente pubblico economico istituito con la Legge regionale dell'8 agosto 2006, n. 12, con la quale è stato disciplinato il riordino degli Istituti autonomi per le case popolari della Sardegna (IACP) mediante la loro trasformazione nell'Azienda regionale per l'edilizia abitativa (AREA) e riformato con la Legge regionale 21 settembre 2016, n. 22, avente per oggetto: “Norme generali in materia di edilizia sociale e riforma dell'Azienda regionale per l'edilizia abitativa”,

L'art. 2 della legge regionale n. 14/1995 prevede che la Giunta regionale impartisca agli Enti le opportune direttive, nel rispetto degli indirizzi generali definiti negli atti di programmazione regionale e gli Assessori regionali competenti per materia verifichino la conformità dell'attività degli Enti alle direttive impartite dalla Giunta, valutando la congruità dei risultati raggiunti, in termini di efficacia, efficienza ed economicità, e ne riferiscano alla Giunta regionale, proponendo le eventuali modifiche delle direttive.

Ai sensi della norma, dei risultati delle verifiche e delle conseguenti misure eventualmente adottate si dà conto in una relazione documentata sull'attività degli Enti, che la Giunta trasmette al Consiglio regionale entro il 30 aprile di ogni anno, che evidenzia in riferimento ai diversi settori di intervento e agli indirizzi definiti negli atti di programmazione, le direttive impartite, i programmi operativi definiti, i risultati raggiunti e l'andamento economico finanziario della gestione.

Ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 14 del 1995 viene svolto da parte di questo Assessorato un “controllo preventivo di legittimità e di merito” sugli atti di cui alla lett. a) e segg. del comma 1 dello stesso articolo, tra i quali sono previsti:

- i programmi di attività,
- i bilanci di previsione e le relative variazioni e i bilanci consuntivi,
- i regolamenti interni,
- gli atti di disposizione del patrimonio eccedenti l'ordinaria amministrazione e contratti di valore superiore a 500 mila euro.

La legge regionale 28 dicembre 2009, al comma 23 dell'art. 1 ha ampliato gli atti soggetti al controllo includendovi tra gli altri gli incarichi di consulenza, esclusi, ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 21/44 del 3.06.2010, quelli di affidamento di consulenza comportante un onere massimo di € 30.000,00, al netto dell'IVA e di eventuali oneri accessori.

Con la Legge regionale 21 settembre 2016, n. 22, il controllo di AREA è stato modificato, infatti l'articolo 16, comma 2, che disciplina la vigilanza e il controllo, pur riconducendo il controllo preventivo di legittimità e di merito alla Legge regionale n. 14 del 1995 riduce il controllo solo ai seguenti atti:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PÚBLICOS
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

- i bilanci di previsione pluriennale ed annuale ed il conto consuntivo;
- i regolamenti;
- i piani annuali e pluriennali di attività;
- le piante organiche e gli atti di organizzazione interna.

L'attività viene svolta dall'Assessorato dei Lavori Pubblici, ad esclusione di quella riguardante le materie relative a regolamenti ed altri atti a contenuto generale riguardanti l'ordinamento degli uffici, la pianta organica, lo stato giuridico e il trattamento economico del personale, demandata all'Assessorato competente in materia di personale, inoltre è chiamato ad esprimersi il competente Assessorato della Programmazione sull'attività relativa al controllo contabile sui bilanci di previsione e relative variazioni e bilanci consuntivi.

Nei due capitoli che seguono vengono descritte le attività svolte rispettivamente nei confronti dell'ENAS e dell'AREA nel corso dell'anno 2020.

I - ENTE ACQUE DELLA SARDEGNA (ENAS)

Si premette che l'Ente acque della Sardegna, subentrato al precedente Ente Autonomo del Flumendosa, è un ente pubblico non economico, strumentale della Regione Autonoma della Sardegna, istituito per la gestione del sistema idrico multisettoriale regionale, ai sensi degli articoli 18 e seguenti della Legge Regionale 6 dicembre 2006 n. 19.

ENAS svolge il servizio pubblico essenziale e strategico sotto il punto di vista economico e sociale di fornire ai diversi soggetti distributori la risorsa idrica necessaria per gli usi civili, agricoli ed industriali della Sardegna.

La gestione del sistema idrico multisettoriale, ai sensi della legge regionale 6 dicembre 2006, n.19, e del proprio Statuto comporta anche:

- la progettazione, la realizzazione, la gestione dei relativi impianti ed opere e la manutenzione ordinaria e straordinaria e la valorizzazione delle infrastrutture, degli impianti e delle opere, del sistema idrico multisettoriale regionale;
- la progettazione, la realizzazione, la gestione di impianti di produzione di energia idroelettrica e, in generale, di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili finalizzati alla riduzione dei costi di produzione ed erogazione delle risorse idriche del sistema multisettoriale regionale;
- il monitoraggio qualitativo dei corpi idrici direttamente gestiti appartenenti al sistema multisettoriale per la salvaguardia ed il miglioramento del livello qualitativo della risorsa idrica per le diverse finalità d'uso.

Relativamente al recupero dei costi sopportati dall'Ente per erogare il servizio, la Regione ottempera alla Direttiva Europea Quadro in materia di acque (2000/60/CE).

Pertanto, l'Autorità di Bacino, ai sensi dell'art. 17, comma 1 della legge regionale 6 dicembre 2006, n. 19, definisce annualmente, sulla base del bilancio idrico di previsione effettuato dall'ENAS, la tariffa da somministrare quale contributo a carico dei vari settori di impiego dell'acqua all'ingrosso, per il recupero dei costi sostenuti dall'ENAS per la gestione del Sistema Idrico Multisettoriale Regionale (SIMR).

L'amministrazione regionale riconosce all'Ente per le finalità di cui all'art. 21, comma 2 della Legge regionale 6 dicembre 2006, n. 19, cioè come contributi al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori di impiego dell'acqua all'ingrosso, dei trasferimenti finalizzati a supportare un'efficace politica tariffaria indirizzata ad una generalizzata riduzione del costo dell'acqua con particolare riferimento a quella destinata per uso civile ed irriguo.

Inoltre, a seguito dell'approvazione dell'articolo 6, comma 3 della Legge regionale n. 35/2015, è stato istituito, dall'esercizio 2016, uno specifico capitolo di bilancio per le risorse destinate a garantire ai Consorzi di Bonifica la fornitura idrica a valore energetico uniforme.

Come disposto dalla Giunta regionale con delibera n. 16/19 del 18.03.2008 ed ai sensi della legge regionale 23 maggio 2008, n. 6, art. 10, comma 3, ai fini di una perequazione tra gli utenti irrigui serviti dai diversi sistemi idrici regionali, l'Ente acque della Sardegna è tenuto a fornire l'acqua per uso irriguo garantendo un eguale livello di pressione all'utenza; laddove tale pressione non sia garantita, l'Ente deve provvedere a rimborsare ai Consorzi i costi dell'energia necessaria all'erogazione in pressione dell'acqua irrigua.

La struttura organizzativa

Così come definito nello Statuto, approvato, previa conforme deliberazione della Giunta regionale, con Decreto del Presidente della Regione n. 67 del 15 giugno 2015, l'ENAS per la propria attività ed organizzazione segue il principio della distinzione tra compiti di indirizzo e controllo, spettanti agli organi di governo, e compiti di gestione tecnica, amministrativa e contabile, spettanti ai dirigenti.

Organi di Governo

Ai sensi dell'art. 5 dello Statuto dell'ENAS approvato con il citato Decreto del Presidente della Regione n. 67/2015 è previsto che "L'Ente è amministrato da un Amministratore unico, nominato con decreto del Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale, secondo le procedure e i requisiti di cui agli articoli 3 e 4 della legge regionale 23 agosto 1995 n. 20".

Con Decreto del Presidente della Regione n. 101 del 10 novembre 2017 su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 49/54 del 27 ottobre 2017 è stato nominato, rinnovando l'incarico svolto in precedenza, l'Amministratore Unico dell'Ente acque Sardegna (ENAS) nella persona del Prof. Giovanni Sistu, per un periodo di due anni ai sensi dell'articolo 6 comma 3, dello Statuto dell'ENAS.

Alla scadenza del mandato con Decreto del Presidente della Regione n. 156 del 31.12.2019 su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 42/17 del 22.10.2019 è stato nominato, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. s), della legge regionale 7 gennaio 1977, n. 1, quale Commissario straordinario dell'Ente Acque della Sardegna (ENAS) il dott. Alberto Piras, con il compito di provvedere alla gestione dell'Ente per il tempo strettamente necessario all'approvazione della legge di riforma presentata dalla Giunta che prevede una sostanziale modifica del modello di governance dell'Ente.

Organo di Controllo

Il Collegio dei Revisori dei Conti, costituito da tre membri, è stato nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 80 del 09.08.2018 su conforme deliberazione della Giunta medesima n. 41/50 del 08.08.2018 per un periodo di tre anni

Organi di Gestione

Alla Dirigenza sono attribuiti, nel rispetto delle disposizioni contenute nella Legge Regionale n. 31/1998 e sue modifiche ed integrazioni, compiti di gestione tecnica, amministrativa e contabile.

Il Direttore Generale viene nominato secondo le procedure previste dall'art. 28 della LR n. 31/1998. Con decreto presidenziale della Regione Autonoma della Sardegna n. 39 prot. 6539 del 10.04.2020, su



conforme Deliberazione della Giunta Regionale, le funzioni di Direttore Generale dell'Ente Acque della Sardegna sono state conferite all'Ing. Maurizio Cittadini.

Articolazione della struttura organizzativa

L'articolazione della struttura organizzativa dell'ENAS, improntata ai principi di massima funzionalità e flessibilità nonché al rispetto dei criteri di efficienza, efficacia, economicità di gestione, è definita in apposita Deliberazione Commissariale n. 16/2015, secondo quanto previsto dalla legge regionale n. 31/1998 e successive modifiche ed integrazioni.

Tale provvedimento ha in particolare operato una drastica riduzione delle strutture organizzative dell'Ente portando la dotazione organica dirigenziale da 16 unità a 12 unità

La nuova struttura organizzativa dell'Ente è operativa a far data dal 01.09.2016 con Deliberazione AU n. 35 del 31.08.2016 e prevede 1 Direzione Generale e 11 Servizi.

La dotazione organica del personale, approvata in prima applicazione con Delibera CdA n. 51 del 07.07.2008, è stata modificata con Delibera CdA n. 03/09 del 09.01.2009 e n. 96/09 del 10.12.2009 e confermata con la deliberazione CS n. 16/2015 (e successivamente con la deliberazione AU n. 14/2016), per effetto delle quali, alla data del 1° gennaio 2017, è costituita come da tabella sotto riportata

DOTAZIONE ORGANICA DEL PERSONALE	
Dirigenti	12
Categoria D	105
Categoria C	90
Categoria B	111
Categoria A	4
TOTALE	310

Alla data del 1 gennaio 2020 invece la situazione delle presenze in organico è la seguente:

PRESENZE IN ORGANICO	
Dirigenti (*)	11
Categoria D	76
Categoria C	70
Categoria B	84
Categoria A	2
TOTALE	232

(*) Si evidenzia che tre unità dirigenziali sono in assegnazione temporanea ex art. 39 della L.R. n. 31/1998 previa intese con le rispettive Amministrazioni di appartenenza facenti parte del Sistema Regione e cinque unità dirigenziali sono in comando da altra Amministrazione ex art. 40 della medesima LR n. 31/1998.

Inoltre, al 1.1.2020 risultano in organico:

- n. 3 unità di Categoria D assunte con contratto subordinato a tempo determinato.
- n. 4 unità in comando da Abbanoa S.p.A.;
- n. 2 unità in comando da altre Amministrazioni (n. 1 da Regione Piemonte, n. 1 da CCIAA di Cagliari).

Allo stato attuale, a fronte della dotazione organica di 310 unità non dirigenziali sono presenti in servizio 232 dipendenti. Occorre allo scopo evidenziare che, rispetto alle previsioni di prima applicazione delle L.R. n. 19/2006, sono state viceversa trasferite alla gestione dell'Ente ulteriori e importanti infrastrutture idrauliche facenti parte del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale oltre alle attività conseguenti all'attribuzione dei compiti di Presidio Territoriale Regionale Idraulico di Protezione Civile senza che, nel contempo, venisse altresì attribuito il necessario personale e tantomeno le correlate risorse finanziarie.

Quanto suesposto sta determinando sempre maggiori difficoltà nello svolgimento, in tempi certi e celeri, delle attività poste a carico dell'Ente.

Atti di programmazione e direttive impartite

Ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 15 maggio 1995, n. 14, la Giunta regionale impartisce agli Enti le opportune direttive, nel rispetto degli indirizzi generali definiti negli atti di programmazione regionale, mentre gli Assessori regionali competenti per materia verificano la conformità dell'attività degli Enti alle direttive impartite dalla Giunta, valutando la congruità dei risultati raggiunti, in termini di efficacia, efficienza ed economicità.

Premesso ciò, per la programmazione dell'Azienda, si è reso necessario un adeguato sistema di valutazione di efficacia delle politiche delegate agli organismi, teso ad ottimizzare le risorse disponibili, finalizzato ad incrementare il livello di efficienza possibile, illustrando con adeguati indicatori la connessione tra risorse e risultati, proseguendo pertanto nell'attività di programmazione e controllo già avviata con le deliberazioni della Giunta regionale n. 5/49 dell'11/2/2014 e n. 65/8 del 22/12/2015, e proseguita con la deliberazione della Giunta regionale n. 8/25 del 19.02.2019.

Poiché è essenziale la coerenza del sistema degli indicatori col sistema di obiettivi dell'amministrazione regionale da realizzare attraverso l'attività dell'Ente, si rende necessario individuare, nell'ambito di specifiche linee di attività svolte dallo stesso, alcuni obiettivi generali che si ritiene rivestano attualmente un'importanza strategica nella gestione dell'Ente Acque della Sardegna in coerenza con quanto disposto dagli atti di programmazione regionale e comunitaria.

Di seguito gli obiettivi proposti, con la deliberazione della Giunta regionale n. 8/25 del 19.02.2019, con i rispettivi indicatori e i risultati raggiunti.

Obiettivo 1 - Attuazione degli interventi inseriti nel Piano Regionale delle Infrastrutture di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n.22/1 del 07.05.2015 e ss. mm. e ii. Rispetto della previsione di spesa.

Il Piano Regionale delle Infrastrutture ha finanziato l'esecuzione di 49 interventi per un importo complessivo di euro 26.240.000. Per l'esecuzione dei suddetti interventi in data 23.10.2015 è stata stipulata un'apposita convenzione tra l'Assessorato dei Lavori Pubblici della Regione Autonoma della Sardegna e l'Ente acque della Sardegna.

La Regione ha assegnato l'obiettivo con l'intento di conseguire il rispetto della previsione di spesa complessiva associata all'attuazione degli interventi.



Tuttavia nel corso degli anni è stato necessario rimodulare ripetutamente la convenzione in oggetto per tenere conto delle mutate esigenze di manutenzione delle infrastrutture e per utilizzare le economie, conseguenti ai ribassi d'asta, originate dall'esecuzione degli interventi.

Fino al 2020 erano stati stipulati quattro atti aggiuntivi alla convenzione per le motivazioni esposte, ma fin da marzo 2020 è stata trasmessa dall'Ente la richiesta di aggiornamento che è maturata a Dicembre 2020 con la stipula del V atto aggiuntivo.

A seguito della stipula del IV atto aggiuntivo l'importo complessivo della convenzione risulta stabilito in euro 24.440.000 ripartito nelle seguenti linee di finanziamento:

d.3	Interventi sulle opere di sbarramento esistenti gestite dall'Ente Acque della Sardegna	390.000,00
d.4	Interventi di messa in sicurezza delle opere del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale (SIMR) ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008	6.390.000,00
d.5	Interventi strutturali per la messa in sicurezza o la dismissione delle grandi e piccole dighe (LR n. 12/2007)	500.000,00
q.1.a	Interventi di manutenzione straordinaria delle opere e impianti del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale (SIMR) - 1a fase e completamento	10.000.000,00
q.1.b	Interventi di emergenza idrica sul sistema Temo - Cuga - Bidighinzu Coghinias - Mannu di Portotorres	3.810.000,00
r.1	Lavori di adeguamento e primi interventi di risanamento, manutenzione straordinaria e collaudo nelle Dighe del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale (SIMR)	3.350.000,00

Con la stipula del V atto aggiuntivo l'importo complessivo della convenzione risulta, invece, fissato in euro 22.100.000, ripartito come segue:

d.3	Interventi sulle opere di sbarramento esistenti gestite dall'Ente Acque della Sardegna	390.000,00
d.4	Interventi di messa in sicurezza delle opere del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale (SIMR) ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008	4.050.000,00
d.5	Interventi strutturali per la messa in sicurezza o la dismissione delle grandi e piccole dighe (LR n. 12/2007)	500.000,00
q.1.a	Interventi di manutenzione straordinaria delle opere e impianti del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale (SIMR) - 1a fase e completamento	10.000.000,00



q.1.b	Interventi di emergenza idrica sul sistema Temo - Cuga - Bidighinzu Coghinas - Mannu di Portotorres	3.810.000,00
r.1	Lavori di adeguamento e primi interventi di risanamento, manutenzione straordinaria e collaudo nelle Dighe del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale (SIMR)	3.350.000,00

L'obiettivo, oltre a garantire l'attuazione degli interventi a valere sulle risorse stanziare con il Piano Regionale delle Infrastrutture di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 22/1 del 07.05.2015 e successive modifiche e integrazioni, assume una funzione strategica in ordine al rispetto degli impegni finanziari assunti nell'ambito del mutuo contratto con la Cassa Depositi e Prestiti.

La tipologia degli interventi previsti nel Piano delle Infrastrutture, orientati esclusivamente a manutenzioni e messa in sicurezza, ha suggerito l'assegnazione dei singoli finanziamenti ai diversi Servizi dell'Ente in funzione della loro tipologia.

Gli interventi hanno natura molto varia e attengono a contesti territoriali e infrastrutturali molto differenti con implicazioni procedurali altrettanto variegata in modo particolare sotto il profilo della acquisizione delle autorizzazioni, della progettazione e degli affidamenti.

I tempi occorrenti per l'espletamento delle varie fasi procedurali in larga parte non possono essere governati dall'Ente e le previsioni di spesa dovrebbero derivare da una puntuale e oggettiva verifica delle attività tecnico-amministrative occorrenti per l'attuazione di ogni singolo intervento, tenendo conto anche del generarsi di inevitabili economie per effetto dei ribassi d'asta offerti in sede di gara che, anche in caso di puntuale rispetto delle previsioni realizzative, non possono consentire il rispetto della previsione di spesa iniziale.

A seguito della generazione di economie per le motivazioni dette, si sono rese disponibili delle risorse per l'esecuzione di ulteriori lavori e da qui la necessità di procedere ad un costante aggiornamento dei cronoprogrammi procedurale ed economico finanziari con l'inserimento di nuove attività non previste originariamente, confluite da ultimo nel V atto aggiuntivo.

Chiarito quanto sopra, generalmente tutti gli interventi risultano in linea con le previsioni programmatiche, alcuni conclusi nel rispetto della programmazione e altri di prossima ultimazione.

L'indicatore previsto dalla deliberazione della Giunta regionale si deve intendere aggiornato dai successivi atti amministrativi adottati (V atto aggiuntivo) e prevede la valutazione della spesa annuale complessiva sostenuta dall'Ente e acquisita in sede di richiesta di pagamento delle rate relative a ciascuna annualità calcolata dal rapporto tra la spesa annuale complessiva dichiarata dall'Ente per l'ottenimento della rata annuale e la previsione di spesa riportata nelle schede allegate al V atto aggiuntivo alla convenzione del 23.10.2015.

Poiché i crono-programmi procedurali e economico finanziari attualmente vigenti sono quelli annessi al V atto aggiuntivo, per il 2020 è prevista una spesa pari a euro 2.451.487,66 per un avanzamento complessivo della spesa pari a euro 5.163.139,16.

La spesa annuale complessiva dichiarata dall'Ente per l'ottenimento della rata annuale 2020 è stata di euro 2.941.007,27, per cui l'indicatore di risultato relativo all'obiettivo n. 1, rimodulato come detto alla luce delle previsioni del V atto aggiuntivo, risulta pari a euro 2.941.007,27 / 5.163.139,16 vale 56,96 % e pertanto viene raggiunto il target previsto per il 2020 pari al 50 %.

Occorre inoltre rimarcare che oltre alle somme effettivamente spese è necessario tenere conto delle spese ancora non contabilizzate e liquidate nel corso del 2020 e delle somme spese dall'Ente, nel 2020, per il proprio personale impegnato nella realizzazione dei suddetti interventi e che, non essendo ancora state rendicontate, non risultano calcolate nel totale citato.

Obiettivo 2 - Riduzione delle emissioni di carbonio con la produzione da FER e raggiungimento dell'autosufficienza energetica anche grazie al potenziamento e l'ottimizzazione della produzione di energia rinnovabile.

Come noto l'acquisto di energia elettrica necessaria per le sedi, il sollevamento ed il trasporto dell'acqua costituisce una voce di spesa rilevante nel bilancio dell'Ente, aggravata dai rilevanti costi energetici sostenuti per sollevare la risorsa in occasione delle crisi idriche, come capitato da ultimo nel corso del triennio 2015-2017. In particolare l'entità di energia necessaria a garantire i servizi essenziali del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale (SIMR) nel 2020 è risultato di 47,5 GWh; nell'anno precedente di 50 GWh. A detto fabbisogno si deve sommare quelli per l'erogazione in pressione dell'acqua per l'uso irriguo.

Il fabbisogno energetico annuo dell'Ente deriva in modo assolutamente prevalente dall'esercizio degli impianti di pompaggio per il trasferimento dell'acqua dagli invasi artificiali situati a quota bassa verso altri invasi (per esempio dal Cixerri all'invaso di Bau Pressiu) o utenze situate a grandi distanze o a quota più elevata (vedasi ad esempio dall'invaso di S. Maria Coghinas verso l'area nord-occidentale con i due acquedotti del Coghinas) ovvero impianti per il recupero acque fluenti (vedasi ad esempio Padria e Su Tulis); il suo valore è funzione della dinamica delle condizioni idrologiche e della conseguente maggiore o minore idroesigenza collegata alla eventuale siccità delle annate che impone un proporzionale utilizzo di sistemi di sollevamento, attestandosi su valori massimi nelle annate di rilevante crisi idrica.

L'Ente solleva in media ogni anno, attraverso le proprie centrali di pompaggio, circa 100 Mmc/anno molti dei quali trasferiti tra bacini contermini per integrare, allorquando disponibili, le risorse idriche presenti negli invasi nel caso in cui si presentino deficit.

A titolo esemplificativo negli ultimi anni il valore minimo dei volumi sollevati si è avuto nell'anno solare 2011 con 70 Mmc ed il massimo nel 2018 con 144 Mmc.

Andando ad analizzare il fabbisogno energetico dell'Ente, nell'assetto precedente al trasferimento dell'intero complesso delle opere multisetoriali, questo era mediamente pari a 46 GWh annui, mentre, a partire dal primo gennaio del 2008 l'Ente, con l'effettiva attuazione della Legge istitutiva n. 19/2006,

affronta gli oneri energetici dell'intero sistema di opere multisettoriali. La stima dell'ulteriore fabbisogno energetico incluse le esigenze energetiche correlate ai consumi irrigui indiretti è pari a 89 GWh annui.

Ne deriva che il fabbisogno energetico teorico del Sistema Idrico Multisettoriale Regionale incluse le esigenze energetiche correlate ai consumi irrigui indiretti, a partire dall'anno 2008, è pari a 135 GWh come somma dei due precedenti valori.

A fronte di questi consumi, negli anni l'Ente ha attuato delle iniziative volte a conseguire l'obiettivo dell'autosufficienza energetica pervenendo al 2020 a poter contare sul seguente complesso di centrali di produzione di energia da fonti rinnovabili:

- a) centrale idroelettrica di Uvini (turbine Francis & Kaplan);
- b) centrale idroelettrica di S. Miali (turbina Francis);
- c) centrale mini idroelettrica di S. Lorenzo;
- d) centrale mini idroelettrica di Simbirizzi;
- e) centrale idroelettrica Tirso I salto;
- f) centrale idroelettrica Tirso II salto;
- g) impianto Solare di Ottana 2 lotto (FV);
- h) impianto Solare di Ottana 1 lotto 1 comparto (ST e FCV), in fase sperimentale;
- i) due piccoli impianti fotovoltaici di Cixerri e Simbirizzi.

Si pone in evidenza che grazie all'esercizio di queste centrali l'Ente ha prodotto 87 GWh nel 2019 e 73,3 GWh nel 2020.

Nel corso del 2020 veniva posto come obiettivo dell'Ente il raggiungimento del target del 90% di energia prodotta dagli impianti ENAS rispetto al valore teorico di produzione di riferimento stabilito in 48,50 GWh/anno, che quindi risulta pianificato pari a 43,65 GWh/anno unitamente al raggiungimento del target del 30% di energia prodotta nel 2020 dagli impianti in parola rispetto al fabbisogno energetico in rapporto ai volumi annui sollevati dagli impianti ENAS pari a 135 GWh, che risulta quindi pianificato in 40,5 GWh.

Per conseguire gli obiettivi detti, ENAS deve operare con una corretta gestione tecnico-amministrativa ed una continua verifica della regolare funzionalità degli impianti provvedendo al mantenimento dello stato di efficienza di tutti i componenti elettroidraulici e meccanici presenti, attività molto impegnative e che anche nel 2020 hanno visto significativi interventi su diversi impianti.

Tuttavia il valore finale di produzione dipende, soprattutto, dalle disponibilità idriche presenti nel SIMR, che sono condizionate dalle possibili riduzioni determinate da minori assegnazioni di risorsa idrica da parte di ADIS o a fronte di eventuali periodi siccitosi ovvero di minori idroesigenze irrigue nel corso della stagione, elementi questi non dipendenti o controllabili dall'Ente.

Nel corso del 2020 si è dato corso ad un importante intervento di revamping della turbina della centrale TIRSO II, per la gran parte dell'anno sottratta alla produzione, ed è stato necessario por mano a dei

correttivi nella realizzazione dell'impianto solare di Ottana lotto 1 (termodinamico) che ha evidenziato qualche carenza realizzativa, rimediata a cura dell'impresa esecutrice.

Le altre centrali hanno funzionato regolarmente pur necessitando di numerosi interventi manutentivi sia ordinari, cioè a programma, che straordinari.

Nell'anno 2020 il totale di energia prodotta dall'Ente da fonti rinnovabili è stato pari a 73,3 GWh, così ripartita:

- dalla centrale idroelettrica di Uvini per 13,14 GWh;
- dalla centrale idroelettrica di S. Miali per 9,8 GWh;
- dalle mini centrali idroelettriche di S.Lorenzo per 6,7 GWh, di Simbirizzi per 5,6 GWh, e dagli impianti fotovoltaici "Cixerri e Simbirizzi" per 0,12 GWh;
- dall'impianto fotovoltaico di Ottana per 5,5 GWh;
- dalle centrali idroelettriche di TIRSO I e TIRSO II per 32,5 GWh

Il consuntivo della produzione per il 2020 è stato pertanto di 67,6 GWh dal comparto idroelettrico e di 5,7 GWh da solare.

In definitiva, essendo l'energia prodotta da ENAS nel 2020 da FER pari a 73,3 GWh, l'indicatore 1 di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 8/25 del 2019 assume un valore ampiamente al di sopra del target assegnato.

Per quanto concerne poi il secondo indicatore che riguarda il rapporto tra l'energia prodotta da ENAS ed il fabbisogno energetico dell'Ente correlato ai volumi sollevati si rileva quanto segue.

Essendosi concretizzata nel corso del 2020 una produzione complessiva di circa 73,3 GWh il target del 30% per l'indicatore 2 è stato ampiamente superato (indicatore 2 = 54,3 %).

Obiettivo 3 - Perseguimento di un uso sostenibile della risorsa idrica - Massimo soddisfacimento qualitativo delle esigenze delle utenze potabili, industriali ed irrigue.

L'obiettivo in oggetto è quello fondamentale di acquisire informazioni in tempo reale sulla qualità dell'acqua invasata con la finalità di fornire agli enti gestori (Abbanoa, Consorzi di Bonifica ed Industriali) la migliore qualità d'acqua possibile in relazione alle loro specifiche esigenze verificando che le opere di presa con assetto variabile siano posizionate alla profondità ottimale in riferimento alle indicazioni fornite dal laboratorio ed evidenziando eventuali effetti tossici, carichi inquinanti, problemi di crescita algale abnorme legati all'eutrofizzazione e qualunque altro parametro che possa indicare un qualsiasi peggioramento o una mancata rispondenza alla vigente normativa in materia di utilizzo delle acque superficiali.

Per questo obiettivo il parametro di riferimento è costituito dal numero annuo di prelievi di campioni d'acqua nei diversi bacini del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale con un target quantitativo di 1450.

Nonostante nell'anno 2020 durante il periodo di "lock-down" dovuto all'emergenza sanitaria "COVID-19" non sia stato possibile effettuare prelievi e analisi con conseguente decremento del numero dei campioni



rispetto all'anno 2019, è stato comunque rispettato il mandato, applicando le direttive sul lavoro agile e le procedure di sicurezza, con l'effettuazione dei seguenti controlli suddivisi verso l'area biologica, l'area della chimica organica e l'area della chimica inorganica e dei sedimenti.

Relativamente all'area biologica sono stati interessati principalmente i campionamenti e le analisi sugli invasi del sistema SIMR. Il monitoraggio è stato eseguito sia manualmente con campionamenti e successive analisi a frequenza prestabilita, in media bimestrale, sulla colonna d'acqua alle diverse profondità, che in automatico attraverso la rete di monitoraggio della qualità dell'acqua in automatico.

Il numero complessivo dei campionamenti e delle relative analisi effettuate per l'anno 2020 sono riportati nella seguente tabella.

Sono state eseguite inoltre analisi microbiologiche sulle opere di presa e sui punti di consegna.

Inoltre, secondo quanto stabilito dal contratto di collaborazione Enas-Arpa, sono stati effettuati i campionamenti e le analisi limnologiche richieste sugli invasi in convenzione.

Il numero complessivo dei campionamenti e delle relative analisi effettuate per l'anno 2020 sono riportati nella seguente tabella:

Riepilogo Attività Area Biologica 2020	
N. Campionamenti sui laghi	237
N. Campioni prelevati	2.657
Analisi effettuate	
Parametri chimico-fisici	16.327
Parametri Biologici	4.156
Totale	20.483
Sistema Automatico	
Taratura sonde multiparametriche	90
Profilature	53.991
Parametri acquisiti	466.266
Manutenzioni sistema automatico	80

Durante l'anno 2020 l'area di chimica organica ha proseguito le attività di controllo e monitoraggio sulle acque delle opere di presa dei laghi e dei punti nodali di trasporto (traverse, centrali ecc.) del SIMR destinate agli usi multisettoriali, con particolare riguardo all'uso potabile, al fine di ottimizzare la gestione delle stesse in termini qualitativi.

In riferimento al controllo e monitoraggio della qualità delle acque delle opere di presa l'area di chimica organica ha effettuato un totale di 62 campionamenti, su un numero di 26 punti di prelievo, sommando un totale di 6070 determinazioni. Ha effettuato analisi di sostanze organiche microinquinanti specifiche (Microcistine) e sostanze organiche di somma su matrici di acque di lago e di punti di consegna, in particolare sono state effettuate analisi di microcistine (tossine algali) su 219 campioni (177 acque dei



punti di consegna e 42 acque di lago) per un totale di 2.610 determinazioni in aggiunta ad altre analisi di parametri organici di somma nelle acque dei punti di consegna per ulteriori 177 determinazioni.

Nell'ambito di una collaborazione richiesta dall'Arpas di Oristano riguardante il monitoraggio della qualità delle acque dell'Omodeo - Tirso, sono state effettuate analisi per la ricerca di tossine algali (microcistine) su 16 campioni per un totale di 320 determinazioni.

Per quanto attiene l'attività relativa ai campionamenti e alle analisi sostenute dall'area di chimica organica sono stati eseguiti complessivamente:

- totale n. campionamenti: 62
- totale n. determinazioni: 9.000

L'attività svolta nel corso dell'anno 2020 relativamente all'area della chimica inorganica e dei sedimenti ha interessato principalmente il prelievo e la caratterizzazione fisica, chimica e chimico fisica di:

1. acque consegnate agli impianti di potabilizzazione forniti dall'Ente;
2. analisi dei metalli nelle acque di lago;
3. analisi dei metalli e specie ioniche nelle acque di lago x ARPAS;
4. analisi dei metalli e specie ioniche nelle acque delle Opere di presa;
5. sedimenti dei laghi del sistema idrico multisetoriale in concessione all'Ente;
6. progetto Arborea;
7. acqua Centrale S. Maria Coghinas;
8. acque di fiume (canali acqua per agricoltura - CBSM);
9. sorgenti;
10. altre matrici liquide;
11. rifiuti.

In aggiunta a tali attività è stata effettuata la caratterizzazione quantitativa dei sedimenti per la definizione del dettaglio della batimetria e dello spessore dei sedimenti della traversa sul Flumendosa a Villanovatulo.

Nel dettaglio la quantificazione delle attività svolte è la seguente:

Attività 2020	n. campioni prelevati	n parametri analizzati
1	177	4.779
2	310	1.860
3	160	960
4	63	1.953
5	51 sed + 12 elutr	3.246



6	1	43
7	2	12
8	13	182
9	5	135
10	2	32
11	3	6
Totali	256	13.208

Come si evince dai numeri sopra richiamati il target del numero di prelievi nel corso del 2020 è stato ampiamente raggiunto e superato.

Obiettivo 4 - Spending review tramite un processo di razionalizzazione finalizzato al contenimento dei costi di funzionamento ferma restando l'efficienza operativa dell'Ente.

Nell'ambito di questo obiettivo relativamente all'Indicatore 1 ovvero la Riduzione spese correnti relative a studi, consulenze, autonoleggi, parco macchine, telefonia, hardware e software" si è proceduto attraverso il monitoraggio e la verifica, da parte del Servizio competente del target attribuito.

Le voci di spesa individuate nella sopra citata deliberazione n. 8/25 del 2019 (studi, consulenze, autonoleggi, parco macchine, telefonia, hardware e software) per il raggiungimento dell'obiettivo non dovrebbe avere un ammontare complessivo superiore a euro 1.520.000, corrispondente al 95% del valore di riferimento, individuato per gli anni 2019-2021 in euro 1.600.000.

Nel corso del 2020 sono stati individuati i macroaggregati del bilancio coinvolti, i relativi capitoli coinvolti, verificata l'attribuzione di stanziamenti adeguati al target ed elaborati i relativi report.

I capitoli individuati, in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2020-2022, per l'applicazione del contenimento della spesa, sono riepilogati nella tabella che segue che riporta, in corrispondenza di ciascuno, il relativo stanziamento al netto delle reimputazioni. Si evidenzia, naturalmente, il dettaglio degli impegni assunti e dei costi sostenuti al 31.12.2020.

SPESE 2020 (euro)			
Autonoleggio e parco auto	1.065.643,89	1.047.743,55	364.467,54
Consulenze e studi	120.064,92	118.608,65	74.755,43
Hardware	78.249,51	64.269,65	14.822,21
Software	150.474,64	133.517,94	36.944,57
Telefonia	129.947,00	129.947,00	107.166,30
Totale Spese 2020	1.544.379,96	1.494.086,79	598.156,05

L'ammontare dei costi 2020 ammonta a euro 598.156,05, pari al 37,38% del valore di riferimento. Nello stesso non sono incluse le fatture da ricevere, che saranno oggetto di determinazione attraverso le



attività di riaccertamento ordinario 2020. La somma dei costi 2020 e delle eventuali fatture da ricevere non può, tuttavia, essere superiore agli impegni assunti nel 2019 che, al termine dell'esercizio, ammontano a euro 1.494.086,79. Tale valore rappresenta il 93,38% del valore di riferimento con una riduzione, quindi, superiore rispetto a quella auspicata.

Per quel che concerne poi l'Indicatore 2 ovvero la Individuazione dei costi operativi annui di esercizio sui volumi di acqua erogati, relativamente ai volumi erogati, si richiama quanto già esposto.

La valutazione del risultato di gestione dell'esercizio 2020, viene condotta mediante valori di riferimento in grado di fornire una indicazione circa l'efficienza complessiva dell'Ente, in relazione all'ammontare totale dei costi della produzione, al personale, al volume idrico erogato. Ciò a prescindere dai rientri economici derivanti dalla vendita dell'acqua, non significativi sotto il profilo dell'efficienza in quanto legati alle politiche tariffarie perequative perseguite dalla Giunta regionale.

Il costo unitario di produzione del metro cubo d'acqua dal sistema idrico multisettoriale regionale pari a circa 0,055 euro/mc stimato, in attesa dei dati di consuntivo 2020, sulla base dei costi consolidati di gestione ricavati dal bilancio consuntivo 2019 di euro 37.900.000, risulta in netto ribasso rispetto all'anno precedente.

Tale valore risulta in ogni caso in linea con il valore di riferimento di euro 0,076 €/mc posto quale benchmark dalla deliberazione della Giunta regionale n. 8/25 del 19.2.2019.

			Totale costi di produzione per metro cubo d'acqua erogato (euro/mc)	Totale costi di produzione per addetto (euro/addetto)	Volume d'acqua erogato per addetto (mc/addetto)
2020	costo di produzione stimati (euro)	37.900.000	0,055	169.950,00	3.062.700
	volumi erogati all'utenza (Mmc)	683			
	numero addetti	223			

Obiettivo 5 - Rispetto dei tempi di realizzazione degli interventi finanziati

Attualmente risultano in corso di attuazione da parte dell'Ente numerosi interventi in delega, concessione o convenzione finanziati dall'Assessorato dei Lavori Pubblici.

Ai fini di un controllo sull'efficacia ed efficienza della spesa finanziata, con il presente obiettivo si intende monitorare il rispetto dei tempi previsti per l'aggiudicazione dell'appalto calcolato come ritardo medio rispetto ai tempi previsti nei crono-programmi procedurali.

Le attività di affidamento degli interventi, nell'ambito dell'organizzazione dell'Ente, sono affidate al Servizio Appalti, Contratti e Patrimonio. Il Servizio si occupa delle procedure di affidamento a partire dal ricevimento della documentazione progettuale approvata.

Per gli interventi finanziati dall'Assessorato dei Lavori Pubblici, una volta approvati dall'Assessorato stesso, si è proceduto al loro affidamento secondo le norme previste dal Codice degli Appalti.

Le suddette procedure di appalto hanno riguardato sia l'affidamento della realizzazione dell'intervento vero e proprio che l'affidamento dei servizi di ingegneria (quali ad esempio progettazione, verifica, rilievi), dei servizi di analisi, dei servizi di laboratorio e dei servizi comunque connessi e propedeutici alla realizzazione dell'intervento stesso e contenuti nel quadro economico del finanziamento stesso.

Il Dirigente responsabile ha analizzato le attività espletate nel corso dell'anno e ha rilevato che nell'ambito degli interventi finanziati dall'Assessorato dei LL.PP. le attività amministrative sono state regolarmente avviate nei termini previsti dal Codice degli Appalti e dai crono-programmi procedurali ed economici finanziari con l'eccezione di un unico intervento nel quale si sono accumulati dei ritardi superiori al target fissato determinati da cause esterne non imputabili all'Ente.

L'andamento economico-finanziario della gestione

Il 2020 è stato caratterizzato in maniera determinante dalla pandemia Covid-19 i cui effetti si stanno estendendo anche al 2021 e ciò ha comportato un rallentamento in varie incombenze a cui l'Ente era chiamato a rispondere, una riorganizzazione del lavoro anche con massiccio ricorso a pratiche di smart working, mai utilizzato in precedenza in misura così estesa, una riduzione negli introiti da energia venduta per effetto del crollo dei prezzi susseguito al diffondersi della pandemia, un ritardo nel rispetto dei programmi a causa dei ritardi maturati da fornitori di beni e servizi, ecc.

I dati di Bilancio di ENAS sono riferiti all'anno 2019 in quanto il rendiconto 2020 non è stato a tutt'oggi ancora approvato.

Il bilancio dell'esercizio 2019 chiude con un risultato economico positivo di euro 3.846.872,50 ed un patrimonio netto positivo di euro 7.352.507,26.

Tra le entrate dell'attività caratteristica di ENAS, i ricavi per la vendita di acqua costituiscono la voce prevalente. Nel bilancio consuntivo 2019 il totale delle entrate per la vendita di acqua ammonta a euro 15.923.728.

Un'altra entrata caratteristica dell'Ente, è quella derivante dai ricavi per la vendita di energia idroelettrica e fotovoltaica, pari nel 2019 ad euro 4.738.901.

Tra le spese correnti più significative dell'Ente si segnalano:

- spese del personale: il costo del personale è pari complessivamente a euro 17.139.639, comprensivo dei fondi previsti dal CCRL;
- spese per acquisto di beni e servizi: assorbono circa euro 17.618.210, comprese le spese per l'energia elettrica.

Nel 2020 l'Assessorato dei Lavori Pubblici ha liquidato all'ente quale contributo all'Ente Acque Sardegna (ENAS) a parziale copertura dei costi del servizio idrico multisettoriale euro 17.000.000.

Relativamente al contributo a favore dell'ente per la concessione ai consorzi di bonifica di un contributo per l'abbattimento dei costi energetici per il sollevamento dell'acqua è stata liquidata una prima tranche di euro 3.000.000. In seguito, la legge regionale n. 30 del 15.12.2020, pubblicata sul BURAS n. 73 del



15.12.2020, "Attuazione dell'accordo quadro del 20 luglio 2020 tra il Governo e le autonomie speciali relativo al ristoro delle minori entrate a seguito dell'emergenza Covid-19 e ulteriori variazioni di bilancio" all'art. 11 comma 14 ha autorizzato la spesa di complessivi euro 19.700.000 a favore dell'Ente acque della Sardegna (ENAS) per la concessione ai consorzi di bonifica di un contributo per l'abbattimento dei costi energetici per il sollevamento dell'acqua, comprensivo del ristoro dei costi dai medesimi già sostenuti a decorrere dal 2017.

Attività di controllo sugli atti contabili di ENAS

Si dà conto di tutti gli atti e tutte le deliberazioni della Giunta che sono state curate come attività di controllo sull'andamento economico finanziario della gestione da parte dell'Assessorato regionale dei Lavori Pubblici nell'anno 2020.

deliberazione del 16 gennaio 2020, n. 2/24

Ente Acque della Sardegna (ENAS). Nulla osta all'immediata esecutività della deliberazione del Commissario straordinario n. 1 del 2 gennaio 2020 "Autorizzazione, per il periodo 1 gennaio-30 aprile, all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2020".

deliberazione del 26 febbraio 2020, n. 7/19

Ente Acque della Sardegna (ENAS). Nulla osta all'immediata esecutività della deliberazione del Commissario straordinario n. 2 del 2 gennaio 2020 "Approvazione del rendiconto ENAS 2018 - Conto del Bilancio e Bilancio d'esercizio". Legge regionale n. 14/1995, artt. 3 e 4.

deliberazione del 21 maggio 2020, n. 26/5

Ente Acque della Sardegna (ENAS). Nulla osta all'immediata esecutività della deliberazione del Commissario straordinario n. 16 del 21 aprile 2020 concernente "Approvazione Bilancio di Previsione Finanziario 2020-2022 e Bilancio di previsione di Cassa 2020". Legge regionale n. 14/1995, articoli 3 e 4.

deliberazione del 31 dicembre 2020, n. 67/30

Ente Acque della Sardegna (ENAS). Nulla osta all'immediata esecutività della deliberazione del Commissario straordinario n. 38 del 18 novembre 2020 "Seconda Variazione del Bilancio di Previsione Finanziario 2020/2022 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011". Legge regionale n. 14/1995, articoli 3 e 4.

Attività di controllo varie su ENAS.

Si dà conto di tutti gli atti e tutte le deliberazioni della Giunta che sono state curate come attività di controllo da parte dell'Assessorato regionale dei Lavori Pubblici nell'anno 2020.

deliberazione del 30 giugno 2020, n. 33/29

Ente Acque della Sardegna (ENAS). Proroga regime commissariale e nomina Commissario straordinario.

deliberazione del 28 dicembre 2020, n. 66/10

Ente Acque della Sardegna (ENAS). Proroga regime commissariale e nomina Commissario straordinario.

Interrogazione consiliare 519/A - Approfondimento e risposta..

II - AZIENDA REGIONALE PER L'EDILIZIA ABITATIVA (AREA)

AREA è un ente strumentale della Regione istituito con la Legge regionale dell'8 agosto 2006, n. 12, con la quale è stato disciplinato il riordino degli Istituti autonomi per le case popolari della Sardegna (IACP) mediante la loro trasformazione nell'Azienda regionale per l'edilizia abitativa (AREA).

Con la Legge regionale 21 settembre 2016, n. 22, avente per oggetto: "Norme generali in materia di edilizia sociale e riforma dell'Azienda regionale per l'edilizia abitativa", è stata disciplinata la sua riforma.

AREA è un ente pubblico economico dotato di personalità giuridica e autonomia gestionale, patrimoniale e contabile; ha un proprio statuto ed è sottoposta a vigilanza della Regione; costituisce lo strumento attraverso cui la Regione risponde alla domanda abitativa di soggetti in condizioni economiche e sociali disagiate ed esercita le funzioni di attuazione ed eventualmente di gestione di opere ed interventi di edilizia attribuite alla competenza regionale.

AREA agisce come operatore pubblico nel campo dell'edilizia sociale, concorre all'elaborazione del DoPIES (Documento di programmazione degli interventi di edilizia sociale) e dei piani attuativi annuali o pluriennali regionali volti all'incremento, mantenimento e riqualificazione di edilizia sociale, attua azioni e programmi di promozione, realizzazione e gestione di servizi abitativi, in esecuzione dei contenuti del DoPIES e dei piani regionali, svolgendo specificatamente le seguenti attività:

- a) gestione del proprio patrimonio immobiliare di edilizia sociale e, su specifica delega, anche di altri soggetti pubblici, favorendo l'autogestione dei servizi da parte dell'utenza;
- b) realizzazione di interventi di manutenzione, recupero e riqualificazione degli immobili del proprio patrimonio, ivi compresa la verifica dell'osservanza delle norme contrattuali e dei regolamenti d'uso degli alloggi e delle parti comuni;
- c) gestione e alienazione del patrimonio di proprietà sulla base della normativa di riferimento e delle direttive della Giunta regionale;
- d) prestazione di servizi agli assegnatari di alloggi di edilizia sociale e di alloggi in locazione;
- e) supporto alle amministrazioni comunali e ad altri soggetti interessati nella realizzazione e gestione di piani e programmi riguardanti l'edilizia sociale.

Tra le principali novità della riforma vi è tra l'altro l'istituzione della figura dell'Amministratore Unico, che sostituisce il vecchio Consiglio di Amministrazione.

La struttura organizzativa

Così come definito nello Statuto, approvato, con Decreto del Presidente della Regione n. 46 del 14 aprile 2017, sono organi dell'AREA:

- a) l'Amministratore Unico;

- b) il Collegio dei Sindaci;
- c) il Comitato regionale per l'edilizia Sociale (CRES).

Organi di Governo

Ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'AREA è previsto che "L'Amministratore Unico è nominato con decreto del Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale, fra soggetti con comprovata esperienza gestionale, amministrativa o professionale".

Attualmente L'Ente è retto da un Commissario straordinario, il dott. Adamo Pili, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. s), della legge regionale 7 gennaio 1977, n. 1, nominato con Decreto del Presidente della Regione n. 127 del 9.11.2020 su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 52/36 del 23.10.2020, con il compito di provvedere alla gestione dell'Ente per il tempo strettamente necessario all'approvazione della legge di riforma presentata dalla Giunta che prevede una sostanziale modifica del modello di governance dell'Ente

Il Comitato regionale per l'edilizia Sociale (CRES). Non è stato nominato.

Organo di Controllo

Il Collegio dei Sindaci, composto da tre membri effettivi, di cui uno con funzioni di Presidente, e da due supplenti, è stato nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 85 del 7 settembre 2020 su conforme deliberazione della Giunta medesima n. 9/11 del 5 marzo 2020 per un periodo di cinque anni.

Organi di Gestione

Il Direttore Generale è responsabile dell'attività gestionale. È nominato nel rispetto delle procedure previste dall'articolo 33 della Legge regionale n. 31 del 1998, e successive modifiche ed integrazioni. Attualmente l'incarico di Direttore Generale f.f. è ricoperto dall'ing. Giampaolo Sanna.

Articolazione della struttura organizzativa

AREA è strutturata in un'unica direzione generale e comprende 14 Servizi di cui 4 centrali (Servizio Gestione Risorse, Servizio Programmazione e Bilancio Servizio Centrale di Committenza e Servizio Affari Legali) e 10 periferici ((Servizio Territoriale Gestione Immobili di Cagliari - STICA, Nuoro-STINU, Oristano -STIOR, Sassari-STISS Carbonia-STICR; -Servizio Territoriale Gestione Utenze di Cagliari-STUCA, Nuoro-STUNU, Oristano-STUOR, Sassari-STUSS, Carbonia-STUCR).

La dotazione organica del personale, è costituita da: 1 direttore generale, 14 dirigenti, 239 unità non dirigenti. Alla data del 31 gennaio 2020 la situazione delle presenze in organico è la seguente: 1 direttore generale f.f.; 13 dirigenti di cui 7 in comando presso altre amministrazioni; 146 unità non dirigenti di cui 15 in comando presso altre amministrazioni e 3 comandati da altre amministrazioni.

La spesa complessiva impegnata nel 2020 per il personale è stata di euro 9.451.134, l'importo complessivo pagato è stato di euro 8.375.483

Atti di programmazione e direttive impartite

Ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 15 maggio 1995, n. 14, la Giunta regionale impartisce agli Enti le opportune direttive, nel rispetto degli indirizzi generali definiti negli atti di programmazione regionale, mentre gli Assessori regionali competenti per materia verificano la conformità dell'attività degli Enti alle direttive impartite dalla Giunta, valutando la congruità dei risultati raggiunti, in termini di efficacia, efficienza ed economicità.

Premesso ciò, per la programmazione dell'Azienda, si è reso necessario un adeguato sistema di valutazione di efficacia delle politiche delegate agli organismi, teso ad ottimizzare le risorse disponibili, finalizzato ad incrementare il livello di efficienza possibile, illustrando con adeguati indicatori la connessione tra risorse e risultati, proseguendo pertanto nell'attività di programmazione e controllo già avviata con le deliberazioni della Giunta regionale n. 6/10 del 14.2.2014.e proseguita con la deliberazione della Giunta regionale n. 9/49 del 22.2.2019.

Poiché è essenziale la coerenza del sistema degli indicatori col sistema di obiettivi dell'amministrazione regionale da realizzare attraverso l'attività dell'Azienda, si rende necessario individuare, nell'ambito di specifiche linee di attività svolte dalla stessa, alcuni obiettivi che si ritiene rivestano attualmente un'importanza strategica nella gestione dell'Azienda regionale per l'edilizia abitativa (AREA), in coerenza con quanto disposto dagli atti di programmazione regionale.

Di seguito gli obiettivi proposti, con la deliberazione della Giunta regionale n. 9/49 del 22.2.2019, con i rispettivi indicatori e con alcuni dati, calcolati dall'Assessorato dei LL.PP., che riscontrano i risultati raggiunti nell'anno 2019, in quanto i risultati dell'anno 2020 non sono ancora disponibili.

Obiettivo n. 1 – Realizzazione degli interventi di efficientamento energetico approvato con POR-FESR 2014-2020 - D.G.R n. 64/28 del 28.12.2018.

Tali interventi rientrano in un programma che prevede azioni di efficientamento energetico nell'edilizia residenziale pubblica di proprietà dell'AREA, finanziati nell'ambito dell'azione 4.1.1 – linea 2, del POR FESR 2014/2020.

Indicatore di risultato	Descrizione
Numero di interventi conclusi (suddiviso in *"Fase A" e "Fase B") rispetto agli interventi programmati	Misurazione della capacità progettuale e realizzativa dell'Ente nella realizzazione di efficientamento alloggi ERP

La rilevanza di detto obiettivo è da ricondursi all'esigenza di garantire il rispetto delle tempistiche fissato dalla normativa comunitaria per la rendicontazione dei Fondi Europei.

Questo obiettivo si pone il fine di misurare la capacità progettuale e realizzativa, da parte dell'Ente, di 7 interventi di efficientamento energetico di alloggi ERP individuati con la deliberazione della Giunta regionale n. 64/28 del 28.12.2018. L'indicatore di risultato complessivo nel triennio 2019 -2021 è il numero di interventi conclusi (suddivisi in fase A e fase B) rispetto agli interventi programmati.



La realizzazione di ciascun intervento è suddivisa in due fasi:

- fase A: conclusione della progettazione degli interventi e indizione della gara d'appalto dei lavori;
- fase B: realizzazione degli interventi e del collaudo.

Il target per l'anno 2020 è il raggiungimento dell'80% della fase B, ossia la realizzazione e il collaudo dell'80% degli interventi programmati. Essendo gli interventi programmati pari a 7 e poiché nel 2020 non vi è stata nessuna realizzazione di lavori e di collaudo per alcun intervento, come rilevato dal sistema di monitoraggio SMEC, il target raggiunto è pari allo 0,00 %.

Obiettivo n. 2 – Ultimazione e monitoraggio, nel triennio 2019 – 2020 – 2021, dei programmi di cui alle deliberazioni della Giunta regionale e successive rimodulazioni: n. 39/52 del 23.9.2011, n. 22/54 del 21.7.2003 “20.000 abitazioni in affitto” n. 71/32 del 16.12.2008, n. 39/97 del 10.12.2002, n. 49/20 del 5.12.2007, n. 47/10 del 16.11.2006, n. 22/1 del 7.5.2015 e n. 9/40 del 10.3.2015, (esclusa Riqualficazione Quartiere S.Elia-Cagliari -Fase I)

Tali interventi rientrano in una serie di programmi di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP), di costruzione e riqualficazione, varati dalla Giunta regionale nel corso degli ultimi anni ed affidati ad AREA.

Indicatore di risultato	Descrizione
Numero di interventi* collaudati rispetto a quelli programmati	Misurazione della capacità progettuale e realizzativa dell'Ente nella realizzazione di alloggi ERP
Numero di schede di monitoraggio trasmesse trimestralmente per ciascun intervento (NSi) rispetto al numero di interventi programmati (Np)	Misurazione della capacità gestionale e di controllo per l'accelerazione delle attività finalizzate alla conclusione degli interventi

La rilevanza dell'obiettivo è da ricondursi all'opportunità di intervenire con azioni di accelerazione nella realizzazione di interventi che sono riconducibili a programmi di edilizia residenziale o atti di programmazione risalenti, a partire dal 2003, e diretti alla risoluzione del problema abitativo delle fasce sociali più deboli, che mantengono tuttora una forte rilevanza nell'ambito delle politiche di edilizia residenziale pubblica della Regione Sardegna.

Questo obiettivo si compone di due indicatori di misurazione e prevede per l'anno 2020 il raggiungimento di un target pari al 70%.

Il primo indicatore ha il fine di misurare la capacità progettuale e realizzativa dell'Ente nella realizzazione di alloggi ERP e viene determinato dal rapporto tra il numero di interventi collaudati e quelli programmati. Questo indicatore ha il peso del 90% sull'obiettivo complessivo n. 2.

Il Secondo indicatore ha il fine di misurare la capacità gestionale e di controllo, da parte di AREA, per l'accelerazione delle attività finalizzate alla conclusione degli interventi e viene determinato dal rapporto tra il numero di schede di monitoraggio trasmesse trimestralmente per ciascun intervento (NSi) rispetto al numero di interventi programmati (Np).

Questo indicatore ha il peso del 10% sull'obiettivo complessivo n. 2.

In merito al primo indicatore, poiché gli interventi programmati, riportati nell'allegato 1, sono pari a 231 e gli interventi collaudati al 31/12/2020 risultano pari a 171 il target raggiunto per tale indicatore è pari al 74,03%.

$$\text{Formula di calcolo} = \frac{\text{N}^\circ \text{ INTERVENTI COLLAUDATI}}{\text{N}^\circ \text{ INTERVENTI PROGRAMMATI}} \times 100 = \frac{171}{231} \times 100 = 74,03\%$$

In merito al secondo indicatore, gli interventi programmati, sono pari a 231 e il numero di schede di monitoraggio trasmesse per i vari trimestri sono:

1° Trimestre: 18

2° Trimestre: 18

3° Trimestre: 143

4° Trimestre: 90

Si precisa che sono stati inseriti nel conteggio anche gli interventi di cui non è stata trasmessa la scheda ma che risultano collaudati e facenti parte di programmi interamente conclusi (per singolo distretto). infatti si ricorda che per tutti gli altri interventi ancorché collaudati, la scheda deve essere trasmessa, qualora facenti parte di programmi non completamente conclusi come comunicato con nota n. 11334 del 04/04/2019.

$$\text{Formula di calcolo} = \frac{\text{N}^\circ \text{ schede (1}^\circ \text{ trim.+2}^\circ \text{ trim.+3}^\circ \text{ trim.+ 4}^\circ \text{ trim)}}{(\text{N}^\circ \text{ INTERVENTI PROGRAMMATI}) \times 4} = \frac{18 + 18 + 143 + 90}{231 \times 4} = \frac{269}{924} = 29,11 \%$$

il calcolo del target raggiunto, considerando i pesi dei due indicatori, è il seguente:

$$\text{TARGET} = (74,03 \times 0,9) + (29,11 \times 0,1) = 69,54\% \text{ approssimato a } 70\% \text{ (Target raggiunto)}$$

Obiettivo 3 – programmazione ed esecuzione degli interventi di manutenzione degli immobili in gestione.

Indicatore di risultato	Descrizione
Predisposizione del programma esecutivo di manutenzione straordinaria	Misurazione della capacità organizzativa dell'Ente nelle attività di programmazione.
Avanzamento spesa delle attività di manutenzione ordinaria	Misurazione della capacità gestionale di realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria



La rilevanza dell'obiettivo è da ricondursi al fatto che AREA ha affidato ai propri servizi territoriali di gestione alloggi, il perfezionamento del programma straordinario di manutenzione degli immobili in gestione, finanziato per circa 12 milioni di euro e destinato ad interventi di manutenzione straordinaria. Si dovrà provvedere, inoltre, alle consuete attività di manutenzione ordinaria secondo i canoni annuali che prevedono una spesa annua complessiva non inferiore a circa 6 milioni di euro.

Questo obiettivo si pone il fine di misurare la capacità gestionale di AREA di realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria tramite il calcolo del rapporto tra la spesa effettuata e il budget annuale disponibile.

Per l'anno 2020, il target da raggiungere è pari al 90% di spendita del budget annuale.

Poiché il budget annuale è pari a € 6.000.000,00 mentre la spesa dichiarata è pari a euro 2.759.878,17 (come riportato nella tabella seguente) il target raggiunto è pari al 46%.

$$\text{Formula di calcolo} = \frac{\text{SPESA EFFETTUATA}}{\text{BUDGET ANNUALE}} \times 100 = \frac{2.759.878,17}{6.000.000,00} \times 100 = 46\%$$

Distretto	Spesa effettuata per manutenzione ordinaria
Cagliari	euro 2.759.878,17 (nota Distr. Cagliari n. 10035 del 17.3.2021)
Carbonia	Dato non pervenuto
Oristano	Dato non pervenuto
Nuoro	Dato non pervenuto
Sassari	Dato non pervenuto
Totale	euro 2.759.878,17

Obiettivo 4 – programma straordinario di adeguamento e recupero funzionale del patrimonio di edilizia residenziale “MA.S.T.E.R.”.

Indicatore di risultato	Descrizione
Avanzamento spesa relativa al programma	Misurazione della capacità gestionale di realizzazione dell'intervento

La rilevanza dell'obiettivo è da ricondursi al fatto che verrà portato a compimento il programma straordinario di accordi quadro finalizzati ad attività di manutenzione straordinaria, adeguamento e recupero funzionale del patrimonio edilizia residenziale denominato “MA.ST.E.R. (Manutenzioni Straordinarie Edilizia Residenziale)” dell'importo complessivo di euro 14.500.000.

Questo obiettivo si pone il fine di misurare la capacità gestionale di realizzazione dell'intervento "M.A.S.T.E. R." tramite il calcolo del rapporto tra la spesa effettuata e il budget disponibile.

Per l'anno 2020, il target da raggiungere è pari al 100% di spendita del budget disponibile.

Poiché il budget disponibile è pari a euro 14.500.000 mentre la spesa effettuata al 31.12.2020 è pari a euro 6.773.345,37 (come riportato nella tabella seguente) il target raggiunto è pari al 47%.

$$\text{Formula di calcolo} = \frac{\text{SPESA EFFETTUATA}}{\text{BUDGET DISPONIBILE}} = \frac{6.773.345,37}{14.500.000,00} = 47\%$$

Distretto	Dati di spesa relativi al 2019	Dati di spesa relativi al 2020
Cagliari	1.380.156,03	2.174.240,74 (nota Distr. Cagliari n. 10035 del 17.3./2021)
Carbonia	870.830,91	Dato non pervenuto
Oristano	648.250,49	Dato non pervenuto
Nuoro	1.442.517,54	Dato non pervenuto
Sassari	257.349,66	Dato non pervenuto
Totale	4.599.104,63	2.174.240,74

Spesa complessiva = €4.599.104,63 + € 2.174.240,74 = € 6.773.345,37

Obiettivo n. 5 – Ultimazione e monitoraggio, nel triennio 2019 – 2020 – 2021, dei seguenti interventi affidati in convenzione:

1. lavori di riqualificazione e messa a norma del 1° piano dello stabile regionale di viale Trento CAGLIARI (codice mutuo infrastrutture c.1);
2. lavori di riqualificazione e completamento dell'ex autoparco regionale di via Rovereto CAGLIARI (codice mutuo infrastrutture c.2);
3. demolizione e ripristino del muro di sostegno sito nel compendio immobiliare di via Vittorio Veneto CAGLIARI (codice mutuo infrastrutture c.3);
4. interventi di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza dell'edificio "Torre di via Zara CAGLIARI (codice mutuo infrastrutture c.5);
5. lavori di completamento Villa Devoto – CAGLIARI (codice mutuo infrastrutture c.6);

6. palazzo del Consiglio regionale – interventi di manutenzione 1° lotto e lotto di completamento in fase di definizione

Indicatore di risultato e di Outcome	Descrizione
Numero di interventi* collaudati rispetto a quelli affidati in convenzione	Misurazione della capacità progettuale e realizzativa dell'Ente nella attuazione degli interventi di manutenzione straordinaria relativi al patrimonio regionale
Numero di schede di monitoraggio trasmesse trimestralmente per ciascun intervento (NSi) rispetto al numero di interventi programmati e affidati in convenzione (Np)	Misurazione della capacità gestionale e di controllo per l'accelerazione delle attività finalizzate alla conclusione degli interventi

Si pone in evidenza che i suddetti interventi, sono in parte finanziati con le risorse del mutuo regionale contratto ai sensi della L.R. n. 5/2015 art. 4. Essi presentano aspetti di rilevanza legati sia alla necessità di pervenire alla conclusione delle gare d'appalto nel rispetto dei termini posti dalla Cassa Depositi e Prestiti per la durata dello strumento finanziario, sia alla necessità di garantire il rispetto della normativa sulla sicurezza nei posti di lavoro di cui al D.Lgs. n. 81/2008.

Gli interventi n. 1 e 2 sono stati assegnati con la deliberazione della Giunta regionale n. 57/2 del 18.11.2020 alla competenza all'Assessorato degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica per cui si sta procedendo, al fine di concludere le relative convenzioni, alla rendicontazione di quanto già speso da AREA a valere sull'anticipazione già corrisposta in fase di stipula.

Per nessuno degli altri 4 interventi è intervenuto il collaudo finale benché lo stato delle lavorazioni sia avanzato e si prevede che tali interventi verranno completati e collaudati entro il 2021.

Dal punto di vista delle schede di monitoraggio AREA ha consegnato una sola scheda di monitoraggio per ogni intervento all'anno.

Attività di controllo sugli atti contabili di AREA

Si dà conto di tutti gli atti e tutte le deliberazioni della Giunta che sono state curate come attività di controllo sull'andamento economico finanziario della gestione da parte dell'Assessorato regionale dei Lavori Pubblici nell'anno 2020

deliberazione del 16 gennaio 2020, n. 2/23

Azienda Regionale per l'Edilizia Abitativa (AREA). Nulla osta all'immediata esecutività della delibera del Commissario straordinario n. 2 del 9.1.2020 "Richiesta di autorizzazione all'esercizio provvisorio per l'anno 2020 – Periodo 1 gennaio-31 marzo". L.R. n. 14/1995, artt. 3 e 4.

deliberazione del 1 aprile 2020, n. 17/29

Azienda Regionale per l'Edilizia Abitativa (AREA). Nulla osta all'immediata esecutività della delibera del Commissario straordinario n. 8 del 17.3.2020 "Richiesta di autorizzazione all'esercizio provvisorio per l'anno 2020. Periodo 1° aprile – 30 aprile". L.R. n. 14/1995, artt. 3 e 4.

deliberazione del 28 ottobre 2020, n. 53/19

Azienda Regionale per l'Edilizia Abitativa (AREA). Nulla osta all'immediata esecutività della deliberazione del Commissario straordinario n. 18 del 27.7.2020 "Bilancio preventivo 2020-2022". Legge regionale n. 14/1995, articoli 3 e 4.

deliberazione del 18 dicembre 2020, n. 64/54

Azienda Regionale per l'Edilizia Abitativa (AREA). Nulla osta all'immediata esecutività della deliberazione del Commissario straordinario n. 27 del 24.11.2020 "Variazioni al Bilancio 2020 – 2022, n. 10, 11, 16, 17, 18, 20". Legge regionale n. 14/1995, articoli 3 e 4.

deliberazione del 31 dicembre 2020, n. 67/31

Azienda Regionale per l'Edilizia Abitativa (AREA). Nulla osta all'immediata esecutività della deliberazione del Commissario straordinario n. 30 del 30.11.2020 "Variazione al Bilancio 2020–2022 n. 25/2020". Legge regionale n. 14/1995, articoli 3 e 4.

deliberazione del 31 dicembre 2020, n. 67/33

Azienda Regionale per l'Edilizia Abitativa. Autorizzazione, per il periodo 1 gennaio - 31 marzo 2021, all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2021.

Attività di controllo varie su AREA.

Si dà conto di tutti gli atti e tutte le deliberazioni della Giunta che sono state curate come attività di controllo da parte dell'Assessorato regionale dei Lavori Pubblici nell'anno 2020.

deliberazione del 5 marzo 2020, n. 9/11

Azienda Regionale per l'Edilizia Abitativa (AREA). Nomina collegio dei sindaci.

deliberazione del 30 giugno 2020, n. 33/28

Azienda regionale per l'edilizia abitativa (Area). Proroga regime commissariale e nomina Commissario straordinario.

deliberazione del 23 ottobre 2020, n. 52/36

Azienda regionale per l'edilizia abitativa (Area). Nomina Commissario straordinario.

deliberazione del 28 dicembre 2020, n. 66/9

Azienda regionale per l'edilizia abitativa (Area). Proroga regime commissariale e nomina Commissario straordinario.

Interrogazione consiliare 210/A - Approfondimento e risposta.

Interrogazione consiliare 519/A - Approfondimento e risposta.